

26 giugno 2018

Invertire la rotta sulla sanità

“Le dichiarazioni della ministra Giulia Grillo sulla necessità di adeguare il finanziamento del Servizio sanitario nazionale e di rivedere il sistema dei ticket, se vogliono diventare atti concreti devono trovare risposte già nella prossima legge di stabilità. Siamo pronti e disponibili ad un confronto con il ministro”. È quanto dichiara la segretaria confederale della Cgil Rossana Dettori.

La sanità pubblica italiana è sempre stata, con le differenze regionali che conosciamo e non poche situazioni di sofferenza, un fiore all'occhiello del nostro Paese nel panorama internazionale. Poi i tagli inferti in questi anni da una serie di governi che si sono succeduti hanno contribuito ad abbassare il livello complessivo, con restrizioni indiscriminate e spese di compartecipazione dei cittadini crescenti, restituendo un'offerta minore di servizi a costi più elevati.

Una situazione che ha prodotto nuove disuguaglianze sociali e messo in discussione il principio di universalità del diritto alla salute, fino al punto di cittadini che rinunciano alle cure e di altri che ripiegano sul privato per godere di prestazioni in tempi utili. I tagli indiscriminati e lineari, non essendo mirati e selettivi, hanno lasciato intatte situazioni disfunzionali, facendo nel contempo arretrare livelli di eccellenza. Condivisibili quindi gli intenti della neo ministra di porre mano a questa situazione ma, come ricorda la segretaria Dettori, l'appuntamento ormai vicino

della finanziaria sarà un primo momento della verità per capire se agli annunci fanno seguito scelte coerenti.

Per la segretaria confederale della Cgil “è necessario non solo assicurare un finanziamento adeguato, ma orientare la spesa verso la reale domanda di salute e di cure. I cambiamenti demografici, epidemiologici e sociali – spiega – segnalano il bisogno di innovare, con servizi socio sanitari diffusi nel territorio e più prevenzione, per rispondere adeguatamente all'aumento delle cronicità e della popolazione anziana”.

“Sapendo che in questo settore il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori è cruciale – conclude Dettori – chiediamo al Ministro di avviare un confronto con le parti sociali per restituire forza al Servizio sanitario pubblico e universale”.

Anche la nostra Asl, a partire dall'ospedale, rientra appieno in questo contesto, a cominciare da un soddisfacente riequilibrio dell'organico e da una conseguente normalizzazione dei tempi d'attesa, senza furbate di liste chiuse per occultare i tempi reali delle prestazioni. Ed insieme servono risorse sul territorio e sul decentramento perché questo comporta prevenzione e garantisce appropriatezza alle prestazioni. Senza rinunciare alla necessità di ridiscutere con la Regione, finora sorda sul tema, su un utilizzo globale di strutture, tecnologie, competenze e spazi che il nuovo ospedale offre al Piemonte.

Sommario:

Il Congresso parte bene

Pari opportunità in Europa

Made in Biella: vista Burcina sul Bel Paese

Chi non gradisce l'invio di “Cgilnotizie” è pregato di comunicarcelo tramite email:
provvederemo subito a sospendere le successive spedizioni

Avviato il percorso del XVIII° Congresso della Cgil

Un confronto che parte col piede giusto

Tra il 5 aprile e il 18 maggio si sono svolte circa 1.500 assemblee generali che si sono tenute su tutto il territorio nazionale. E' la grande novità di questo Congresso che ha coinvolto nella discussione di una bozza di documento programmatico il vasto quadro attivo di base della Cgil, avviando un processo di reale partecipazione ai materiali che saranno alla

base delle assemblee congressuali. Processo che ha investito anche il nostro territorio con la presenza della base attiva di tutte le categorie che hanno decisamente apprezzato questo processo di costruzione dal basso delle strategie generali.

Dal 20 giugno al 5 ottobre si svolgeranno, invece, le assemblee congressuali di base.

A seguire e fino al 31

ottobre si terranno i congressi delle Camere del lavoro e delle categorie territoriali.

Il Congresso di Biella è stato fissato per il 22 e 23 ottobre e conterà su una platea di 167 delegate e delegati.

I congressi delle strutture regionali avranno inizio il 5 novembre e si dovranno concludere entro il 24 dello stesso mese. Dal 26

novembre al 20 dicembre, si svolgeranno i congressi delle categorie nazionali dei lavoratori attivi e quello del sindacato dei pensionati della Cgil, che si terrà dal 9 all'11 gennaio del 2019.

Il percorso congressuale si concluderà a Bari, presso la Fiera del Levante, dove dal 22 al 25 gennaio avrà luogo il XVIII° Congresso della Cgil nazionale.

Per le politiche di genere in Europa

In occasione del Consiglio europeo dei ministri del Lavoro e degli Affari sociali, le responsabili delle politiche di genere di Cgil, Cisl e Uil, insieme ad altre delegazioni della Confederazione europea dei sindacati, hanno rivolto un appello per un quadro giuridico e istituzionale dell'Unione che affronti il problema del rapporto vita/lavoro, che oggi allontana le donne dal mondo produttivo e determina la percentuale alta di disoccupazione femminile in Europa.

Si tratta di un appuntamento importante, un'occasione da non perdere, per tradurre in pratica le intenzioni che i diversi responsabili politici hanno sempre dichiarato a riguardo nei diversi momenti istituzionali

ed internazionali dedicati al tema. Il doppio lavoro delle donne, i problemi di cura e di assistenza e i tanti fattori che pesano sulla componente femminile devono trovare una legislazione più attenta che tuteli nei fatti il lavoro di genere.

L'introduzione di alcune misure previste nel testo di direttiva, come i congedi parentali non trasferibili e retribuiti (a livello di indennità di malattia), i 10 giorni di congedo di paternità retribuito, lo sviluppo di strutture pubbliche per l'infanzia e il diritto di richiedere condizioni flessibili di lavoro, in un'ottica di condivisione delle responsabilità genitoriali e familiari, costituirebbero un importante passo in avanti.

Finalmente giustizia è fatta! Nell'Italia dei condoni edilizi arriva la giustizia, come proclama il ministro Salvini, all'atto dell'abbattimento nel campo nomadi di Carmagnola di 1 (uno di numero) alloggio abusivo abitato da una settantenne sinti malata di tumore.

Di certo il fatto che il tutto avvenga in un campo nomadi non può che rallegrare il nostro ministro sterminator che chiude i porti alle navi che recuperano profughi in mare e annuncia censimenti di natura etnico-razziale, ricalcando orme di infausta

memoria.

Ma non è neanche

molto meglio l'Europa di Macron e Merkel che stila (e poi ritira) un documento che raccomanda la distribuzione dei profughi tra i vari paesi (senza prescrivere numeri e regole) e, paradossalmente, nega in termini assai più concreti il passaggio dei profughi stessi da Stato a Stato.

Quil'ipocrisia prevale sulla truculenza ma i risultati sono grosso modo identici in termini di scelte prive di umanità.

Sterminator

recenti "democrazie" dell'est che rinnovano, sotto la nuova ragione sociale del libero mercato, vecchi fili spinati e cortine di ferro di cui dovrebbero nutrire un memore orrore.

Tutte scelte che drammatizzano i problemi, alimentano odi e tensioni e che palesemente non risolveranno un fenomeno alimentato da guerre, fame, siccità che ci riporta alle piaghe descritte nell'Apocalisse del nuovo testamento.

Infine ci sono le più

Di certo questa Europa che affoga negli egoismi, che delega le grandi scelte alla finanza e alle banche, che si impantana nei suoi conflitti commerciali e nelle conventicole tra Stati politicamente affini, è lontana anni luce dalla Confederazione europea fondata sui diritti e portatrice di sviluppo sociale e cooperazione internazionale pensata dai suoi padri fondatori negli anni bui della deportazione a Ventotene.

Da qui dovremmo ripartire per poter intravedere un po' di luce in mezzo alle tenebre che ci stanno avvolgendo.

MADE IN BIELLA

Ci tocca riparlare del parco Burcina, questa volta della sua vetrina, la conca dei rododendri, metà di visitatori italiani e stranieri, oggi minacciata dalla crescita infestante dei rovi. Minaccia che, a detta del consigliere biellese dell'Ente di gestione potrebbe mettere a rischio l'iter in corso per inserire il parco tra i siti di interesse dell'Unesco.

Il problema resta quello del personale ridotto ai minimi termini e perennemente in attesa di interventi straordinari quando il parco entra in una delle sue emergenze. La condizione in cui versa il nostro parco è purtroppo comune al quadro ambientale nazionale. Altre nazioni che posseggono una quota assolutamente inferiore alla nostra di patrimonio paesaggistico, culturale, naturalistico, storico e artistico lo conservano come bene prezioso e lo mettono a frutto in termini turistici ed economici.

Il Bel Paese visto dalla Burcina

Noi nutriamo pari cecità sia verso le bellezze del Paese in cui viviamo che verso la stessa conservazione di un territorio tanto prezioso quanto fragile in termini idrogeologici.

A questo proposito risulta difficile capire cosa ci impedisca di avviare con l'Europa una discussione che consideri "fuori quota" dai vincoli di bilancio gli investimenti destinati alla conservazione e alla salvaguardia del territorio nel suo insieme. Una battaglia che, in tutta evidenza, parrebbe più sostenibile che non la pretesa che l'Europa consideri suo il debito pubblico che abbiamo

fatto noi.

Ed è altrettanto chiaro come massicci investimenti in questa direzione aprirebbero spazi di lavoro inediti e di vasta portata.

Cosa ci impedisce di ragionare in questi termini? Purtroppo la risposta più logica è una sola: questo programma appare di lunga lena e risultati e benefici si raccoglieranno nel tempo. La politica al contrario pare avere come orizzonte niente altro che qualche elezione già piazzata dietro l'angolo e la voglia di raccogliere voti supera di gran lunga quella di fare il bene del Paese e della collettività. Quando cominceremo tutti quanti a capire questo si creeranno le condizioni affinché il messaggio raggiunga chi di dovere, richiamando coloro che ne hanno il mandato, tra una campagna elettorale e l'altra, a dedicare un po' di tempo alla reale azione di governo e alle autentiche emergenze del Bel Paese.

...in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie

Accordo per la convenzione Isee 2018

Giugno 2018: con la determina presidenziale si conclude positivamente il confronto tra Caf e Inps, raggiungendo finalmente un accordo per il rinnovo della convenzione Isee 2018, dopo un lungo iter di approvazione.

I Centri di assistenza fiscale, dunque, potranno continuare ad operare al meglio per garantire gratuito supporto ai cittadini nelle richieste di age-

volazione e accesso a servizi sociali, ottenibili attraverso la certificazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee).

Ilva: la Fiom si rivolge a Di Maio

Il neo ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro, Luigi Di Maio, che ha avuto nei giorni scorsi incontri con soggetti istituzionali e associazioni ambientaliste, ha accolto l'invito dei sindacati per una

nuova riunione con le parti sociali per dare uno sbocco positivo alla vertenza Ilva.

La Fiom che giudica positivamente le dichiarazioni del ministro che considera errata una contrapposizione tra ambiente e lavoro, ribadisce a sua volta la necessità di dettagliare gli investimenti sul piano industriale, ambientale e di bonifica, a partire da Taranto.

I metalmeccanici della Cgil ribadiscono che la questione centrale rimane la garanzia occupazionale di tutti i lavoratori Ilva, oltre a quelli dell'indotto.

